



# il Mantello di San Martino

Notiziario della Parrocchia di S. Martino di Bertalia - Via di Bertalia, 65 Bologna - tel. 051 6591502 - cell. 329 2196657

**EDITORIALE**

Marzo 2020

## Lasciatevi riconciliare con Dio

Così San Paolo nella seconda lettera ai Corinti, il Mercoledì delle Ceneri, addirittura ci supplica: "lasciatevi riconciliare con Dio".

All'inizio del tempo della Quaresima, un tempo favorevole per ripensare alle tante cose della vita, un tempo buono per mettere da parte tutte le scuse che di solito ci creano un alibi e ci distraggono da noi stessi, è interessante constatare che il Signore ci chiede, per una volta, di essere passivi: non c'è nulla da fare, se non lasciar fare a lui. Dobbiamo semplicemente non opporre resistenza.

Adirittura, per la necessità sanitaria di evitare la concentrazione di tante persone riunite insieme, ci è stato chiesto di rinunciare alla celebrazione della S. Messa del Mercoledì delle Ceneri. È uno strano digiuno che non abbiamo scelto, è uno strano modo di incominciare la Quaresima ma che sicuramente ricorderemo a lungo e che forse ci aiuterà a fidarci dell'azione potente dello Spirito sulla nostra vita, smettendo di essere protagonisti e lasciando che sia LUI il protagonista della nostra vita. È l'invito a lasciarsi riconciliare con Dio, a lasciarsi raggiungere, a lasciarsi amare per imparare ad amare, e per farlo davvero, dobbiamo accettare di incamminarci nell'itinerario della Quaresima disponendoci alla preghiera con più calma e scegliendo di mettere al primo posto il Signore. Il digiuno e il cuore aperto alla misericordia e all'elemosina, nella disposizione ad aprire la mano e tenderla verso chi ha bisogno, ci aiuteranno a ritrovare noi stessi. Sarà un cammino impegnativo, che richiederà un lavoro su di sé ma mi raccomando: non opponete resistenza... per una volta lasciatevi portare da Lui.

Buon cammino a tutti!

*Il vostro parroco  
Don Santo*

## Poveri di spirito?

Una breve riflessione di Francesco sulla prima delle Beatitudini: *Gesù inizia a proclamare la sua via per la felicità con un annuncio paradossale: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli»*

*Che cosa vuol dire? Lo spirito, secondo la Bibbia, è il soffio della vita che Dio ha comunicato ad Adamo; è la nostra dimensione più intima, quella che ci rende persone umane, il nucleo profondo del nostro essere. Allora i "poveri in spirito" sono coloro che sono e si sentono poveri nell'intimo del loro essere. Gesù li proclama beati, perché ad essi appartiene il Regno dei cieli.*

*Quante volte ci è stato detto il contrario! Bisogna essere qualcosa nella vita, essere qualcuno... Bisogna farsi un nome... È da questo che nasce la solitudine e l'infelicità: se io devo essere "qualcuno", sono in competizione con gli altri e vivo nella preoccupazione ossessiva per il mio ego.*

Facendo una breve riflessione ci si scopre pieni d'orgoglio, e di conseguenza maldisposti ad aprirci agli altri, a chiedere aiuto, o anche solo collaborazione, oltre ovviamente ad evitare con fermezza infinita di chiedere scusa (io ho sempre ragione). È un modus operandi che coinvolge tutto il nostro modo di vivere, si potrebbe dire che è la nostra stessa società a imporci di metterci in competizione e di non darla mai vinta a nessuno. A pensarci bene, è dal mattino presto, appena alzati, che ci mettiamo in atteggiamento da guerrafondai. Il problema peggiore è che lo stile tipico di un'arrabbiatura in mezzo al traffico per una precedenza non concessa, lo ripetiamo anche in casa, con i nostri familiari, portando dunque anche sul proprio divano le ansie e le paturnie tipiche di chi combatte solo contro tutti.

Immagino che possa essere questa la prima causa di ipertensioni e malesseri vari: il non starsene mai in pace da nessuna parte!

Riflettendo sulle parole del Papa, guardandoci allo specchio, e pensando a come fare per cambiare questi atteggiamenti, potremmo essere presi dallo sconforto, giudicando difficilissima questa impresa.

Fortunatamente è ancora Francesco a confortarci, con parole che, se comprese, costituiscono un bagno di umiltà di cui abbiamo certamente bisogno.

*"Ma c'è da ribadire una cosa fondamentale: non dobbiamo trasformarci per diventare poveri in spirito, non dobbiamo fare alcuna trasformazione perché lo siamo già! Siamo poveri... o più chiaro: siamo dei "poveracci" in spirito! Abbiamo bisogno di tutto. Siamo tutti poveri in spirito, siamo mendicanti. È la condizione umana."*

*Andrea Bergonzoni*

## Il corso prematrimoniale

Il corso prematrimoniale nella nostra parrocchia prende vita nel 2014, dopo due anni di formazione, per forte volontà del nostro parroco Don Santo, che ha proposto a un gruppo di famiglie di offrire alla comunità la propria esperienza di vita di coppia, alla luce della fede, basata sui valori cristiani.

Anche per noi, coppie guida, questo percorso è sempre molto stimolante e ci è servito principalmente per affrontare argomenti per i quali difficilmente si ha l'occasione di soffermarsi a riflettere. Noi desideriamo presentare alle giovani coppie la nostra normalità di vita, non ci siamo mai sentiti eccezionali, quello che desideriamo far emergere è stata la nostra scelta di fede e di stile di vita, per dare un messaggio cristiano, senza la presunzione di dare lezioni magistrali di catechesi.

## Le suore di Bertalia

Abbiamo incontrato le nostre suore, Suor Guglielma e Suor Bianca, per farci raccontare un po' della loro vita.

**Suor Guglielma**, nata a Montebelluna (TV), frequenta fin da bambina la parrocchia e aderisce all'Azione Cattolica. Nel territorio esistono diverse congregazioni di religiose, tra cui le Suore Mantellate, che si occupano anche delle ragazze riservando loro momenti ludici e attività lavorative quali il cucito. In questo ambiente si forma ed entra in contatto con persone carismatiche che, dopo profondo discernimento, le aprono il cuore per il suo futuro. A 20 anni avviene la scelta di far parte delle Suore Mantellate che prestano servizio anche nell'ospedale. Il periodo di formazione per la vita consacrata si svolge a Roma, dove consegue il diploma magistrale, e da lì comincia la sua missione nella scuola materna e nella catechesi.

Dopo alcuni anni la troviamo presente in una comunità alloggio per minori a San Gioacchino di Mestre dove, in collaborazione con i servizi sociali, vengono accolti temporaneamente bambini con genitori in carcere oppure non in grado di accudirli poiché dipendenti da stupefacenti. Compito non facile perché questi bambini hanno tanta rabbia dentro ma anche tanto bisogno di affetto. Spesso è un periodo di transizione a cui segue l'adozione e quindi occorre lasciarli con un grande dispiacere nel cuore ma con il coraggio infuso dalla preghiera. In seguito i servizi sociali affidano alla struttura anche i minori non accompagnati che arrivano clandestinamente. Questi, oltre al dovuto sostentamento, vengono seguiti nel loro percorso di integrazione assicurando nel contempo la necessaria istruzione. Dopo dieci anni, come da sempre avviene per le suore, suor Guglielma riparte per una nuova destinazione. Rimane per un certo periodo anche a Bologna in Via Mazzini all'Istituto Santa Giuliana (convitto universitario oggi chiuso).

Nel 2016 arriva, come superiora, nella comunità di Casalguidi (PT) e nel 2019 eccola a Bertalia, dove si inserisce nella comunità prestando da subito il suo

contributo nella catechesi ed in tante altre attività proprie delle religiose.

Il corso prematrimoniale si svolge la domenica sera alle ore 21 dalla seconda domenica di gennaio e comprende otto incontri della durata di un'ora e trenta. Agli incontri partecipano sia coppie residenti nella nostra parrocchia che coppie provenienti da altre parti di Bologna, perlopiù già conviventi, che maturano la scelta di sposarsi con grande consapevolezza alla ricerca di un cambiamento essenziale, che avviene grazie al sacramento del matrimonio.

Durante gli incontri, alcuni presieduti da Don Santo e altri presentati da noi coppie guida, si ha l'opportunità di trattare e discutere su diversi valori umani e cristiani, dando a tutti la possibilità di esprimersi.

Le serate terminano con un momento conviviale nel quale, attorno a un piccolo buffet, si ha l'opportunità di conoscersi meglio e di creare affiatamento tra le coppie.

*Valeria Lodi*

contributo nella catechesi ed in tante altre attività proprie delle religiose.

**Suor Bianca**, nata a Mestre, fin da bambina frequenta le Suore della Salute. Finita la scuola dell'obbligo, inizia a lavorare come magliaia. L'incontro con le Suore Mantellate avviene per caso: una delle proprietarie del maglificio dove lavora, per problemi di salute, necessita di un soggiorno in montagna e le chiede di accompagnarla. Questo soggiorno avviene in una casa delle suddette suore. Così, avendo già nel cuore il desiderio di donarsi completamente a nostro Signore, inizia una frequentazione che proseguirà anche al ritorno a Mestre. L'incontro con Suor Placida, verso i 16 anni, le fa capire quella che sarà la sua strada. Purtroppo in casa non trova il consenso del papà, mentre la mamma approva la sua scelta. Aspetterà il compimento dei 20 anni per entrare in convento a Pistoia. I suoi genitori non l'accompagnano, avrà unicamente il conforto degli zii. Anche lei va Roma per gli studi presso le Suore di S. Anna poi si dedicherà alla scuola materna. Una improvvisa malattia del papà la conduce presso il suo letto di ospedale. Qui inizia una nuova fase del loro rapporto che si ribalterà completamente: il papà apprezzerà finalmente la scelta di vita della figlia e si farà vanto con amici e conoscenti di essere padre di una suora.

Inizierà poi il suo servizio in varie località dedicandosi ai bambini, salvo una parentesi di circa 15 anni presso una casa di riposo a Perugia.

Conosce Bologna dove rimane per circa 15 anni all'istituto Santa Giuliana. Ancora un periodo a Roma, poi il trasferimento nella minuscola Treppio (PT) immersa nella pace delle montagne pistoiesi dove si trova la prima casa della congregazione.

L'ultima destinazione è quindi a Bertalia, seconda casa dell'ordine. Qui si inserisce nella comunità dove tra i vari servizi cura, con particolare attitudine ed affetto, la visita alle persone ammalate ed agli anziani soli.

E così si conclude la nostra chiacchierata ma, nel salutarci, vogliono precisare qual è oggi la loro missione: preghiera per tutta la comunità e testimonianza di vita fraterna e di comunione.

*Carla Marcheselli e William Ferioli*

## Padre Marella



Giuseppe Olinto Marella nacque il 14 giugno 1882 a Pellestrina (VE) e fin dall'adolescenza mostrò inclinazione alla vita ecclesiastica. terminate le scuole andò a Roma per proseguire gli studi all'Apollinare, l'Istituto superiore di studi ecclesiastici, dove ebbe come compagno di corso Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni

XXIII. Diventò sacerdote nel 1904, e gli fu affidato l'incarico di insegnante nel seminario di Chioggia. Con l'aiuto del fratello progettò il Ricreatorio Popolare a Pellestrina, e in breve tempo raccolse attorno a sé i bambini della parrocchia, educandoli con dei metodi considerati "troppo moderni", che gli procurarono qualche problema.

Fu sospeso *a divinis* perché diede ospitalità allo "scomunicato" Romolo Murri, suo amico fin dal seminario, e iniziò un lungo peregrinare in varie città italiane.

Arrivò a Bologna nel 1924, come insegnante di storia e filosofia nei licei Galvani e Minghetti, dove rimase in cattedra fino al 1948. La sospensione gli fu tolta nel 1925. Fin da subito si prodigò soprattutto per i poveri, prima in provincia e in seguito anche in città, ospitando nell'appartamento di via S. Mamolo 23 dieci piccoli bambini orfani e anche alcuni perseguitati politici.

A un certo punto decise di farsi mendicante per condividere al meglio la condizione dei poveri. La sua volontà era quella lanciare a tutti un messaggio forte: non restare indifferenti di fronte a chi soffre.

Padre Marella, così come ormai era noto a Bologna, riuscì a ottenere un vecchio magazzino in via Piana, che nel 1948 fu trasformato nella prima rudimentale *Città dei Ragazzi*. Gli anni a seguire ebbe diversi riconoscimenti per le sue opere: a Brento di Monzuno costruì la chiesa di Sant'Ansano e la *Casa del Pellegrino*. Ma se la città ormai riconosceva a pieno il suo operato, per alcuni confratelli di sacerdozio era spesso un personaggio da tenere sotto controllo perché poco canonico. Nel 1960 Papa Giovanni XXIII scrive una lettera al Card. Lercaro a favore dell'*Opera assistenziale del mio carissimo amico e Padre Marella*, inviando l'offerta di un milione di lire. Il 6 settembre 1969, dopo aver ricevuto pienamente i conforti religiosi, attorniato dai suoi ragazzi, si spense all'età di 87 anni, lasciando un'eredità di amore e carità che a 50 anni dalla sua scomparsa porta ancora frutti copiosi perché affonda le radici nella Divina Provvidenza, la quale non abbandona mai nessuno. La salma dal 1980 è custodita nella Chiesa della Sacra Famiglia a San Lazzaro come da suo desiderio.

Il 27 marzo 2013 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui don Olinto Marella è stato dichiarato Venerabile.

*Gilberto Minghetti*

## LO SAPEVATE CHE...

### Curiosità sulla Pasqua

#### *Il giorno*

La Pasqua, a differenza del Natale non ha una data fissa, ma cambia ogni anno; rimane costante però festeggiarla sempre di domenica, come deciso nel Concilio di Nicea del 325 d.C.: **la prima domenica dopo la luna piena successiva all'equinozio di primavera.**

Pasqua cade sempre tra il 22 marzo e il 25 aprile.

#### *Le campane a Pasqua*

Dal venerdì Santo fino alla Domenica di Pasqua, in tutte le città d'Italia le campane delle chiese rispettano il silenzio, in segno di dolore e rispetto per il Cristo crocifisso.

#### *Modi di dire*

- *Sei come San Tommaso*: frase usata per indicare un'ostinata incredulità verso una notizia o un fatto, proprio così come l'apostolo Tommaso si rifiutò di credere ai compagni quando gli riferirono dell'apparizione di Gesù risorto.
- *Lungo come una Quaresima*: riferita ad una persona o una cosa noiosa e insistente.

#### *Proverbi sulla Pasqua*

- ♦ Pasqua tanto desiata, in un giorno è passata.
- ♦ Chi vuol quaresima corta, faccia debiti da pagare a Pasqua.
- ♦ Pasqua piovosa covone grosso.
- ♦ Quando piove al giorno di Pasqua, si ha più uva che fogliame.
- ♦ Se non piove il dì delle Palme poverà il dì di Pasqua.



## Laboratorio artistico in oratorio

Dopo 6 anni di vita in parrocchia, non solo la domenica mattina attraverso la Santa Messa ma anche con il catechismo e l'oratorio che frequentano i miei figli, cercherò di raccontarvi la mia esperienza di genitore che ha deciso di mettersi in gioco e di dedicare alcune ore al mese all'oratorio, nello specifico con il laboratorio artistico.

Questo laboratorio è iniziato quasi per gioco: a volte per il mal tempo, o perché i nostri animatori erano impegnati nello studio o nel lavoro, vi era carenza di persone che potessero intrattenere i bambini; alcune catechiste, allora, si sono offerte di fermarsi a dare una mano proponendo lavoretti manuali. Di sabato in sabato la presenza dei bimbi è aumentata e le stesse catechiste hanno chiesto supporto ad alcuni genitori: da quel momento è iniziato propriamente il laboratorio artistico.

Inizialmente ha avuto un'impronta generica, cioè si producevano manufatti che ogni bambino poteva portare a casa dopo l'oratorio; poi don Santo ha pensato ad un oratorio più coinvolgente e

partecipativo, chiedendoci di creare un presepe fatto totalmente dai bimbi e dagli adulti insieme, sempre durante l'ora di oratorio.

La proposta è stata accolta con così tanto entusiasmo che ad oggi il laboratorio artistico dell'oratorio di Bertalia è diventato una tradizione e anche per lo scorso Natale infatti abbiamo avuto in chiesa un bellissimo ed originale presepe, il quinto creato totalmente da noi, utilizzando vari formati di pasta di semola, tempere e DAS. La realizzazione è avvenuta durante settimane di lavoro nelle quali bambini e genitori hanno realizzato elementi che sarebbero diventati personaggi o decorazioni; poi nelle settimane successive, dopo l'asciugatura della tempera e l'assemblaggio dei vari elementi, abbiamo allestito il presepe in chiesa sul battistero.

Il laboratorio artistico nei mesi di novembre e dicembre si dedica anche alla decorazione della corona dell'avvento che viene posta sull'altare.

Il piacere di stare insieme e di creare qualcosa con le proprie mani è la motivazione del laboratorio artistico dell'oratorio di Bertalia.

*Simona Fieni*

## AVVISI

### STAZIONI QUARESIMALI

- **Venerdì 6 marzo** ore 18:30  
S. Messa nella parrocchia di Gesù Buon Pastore
- **Venerdì 13 marzo** ore 21:00  
Via Crucis nel giardino "Marinai d'Italia" con ritrovo a S. Bartolomeo della Beverara
- **Venerdì 20 marzo** ore 18:30  
S. Messa nella parrocchia di San Cristoforo
- **Venerdì 27 marzo** ore 21:00  
Liturgia Penitenziale nella parrocchia del Sacro Cuore (con la presenza di confessori)

### CONFERENZA

**Domenica 5 aprile 2020** alle ore 20:45 presso il teatro "Don Giuliano Gaddoni" (chiesa San Martino di Bertalia) in preparazione alla Santa Pasqua, si terrà la conferenza sul tema: "Scienza e fede nella Sacra Sindone". Il relatore sarà il dottor Gaetano Blasi, cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ricercatore dei contenuti del telo sindonico.

### CONFESSIONI

Don Santo è disponibile durante tutto il triduo



**ATTENZIONE!**  
A causa dell'emergenza sanitaria in corso potrebbero esserci delle variazioni pertanto è necessario verificare di volta in volta la programmazione settimanale della parrocchia

### LA SETTIMANA SANTA

- **Domenica delle Palme - 5 aprile**  
ore 9 e ore 11 SS. Messe con benedizione dell'Ulivo
- **Lunedì Santo - 6 aprile**  
ore 21 Celebrazione Penitenziale (con possibilità di confessarsi)
- **Giovedì Santo - 9 aprile**  
ore 21 S. Messa *in Cena Domini* segue adorazione silenziosa fino alle 23
- **Venerdì Santo - 10 aprile**  
ore 15 Via Crucis con i bimbi e le famiglie  
ore 21 Celebrazione della Passione del Signore
- **Sabato Santo - 11 aprile**  
ore 15 Benedizione delle uova  
ore 21:30 Santa Veglia Pasquale
- **Domenica di Pasqua - 12 aprile**  
ore 9 e ore 11 SS. Messe
- **Lunedì dell'Angelo - 13 aprile**  
ore 11 S. Messa unica

Hai scritto un articolo e vuoi vederlo pubblicato sul bollettino? Inviato a [gruppi.bertalia@gmail.com](mailto:gruppi.bertalia@gmail.com)



Visita il sito della Parrocchia e iscriviti alla newsletter per rimanere aggiornato sulle attività parrocchiali!  
[http://www.parrocchie.it/bologna/bertalia/\\_index.html](http://www.parrocchie.it/bologna/bertalia/_index.html)